



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 19 agosto 2026

Test delle biciclette per bambini: convincono soprattutto i modelli leggeri ed ergonomici

Per molti bambini la bicicletta è il primo mezzo con cui si muovono in modo autonomo nel traffico stradale. È quindi fondamentale che sia leggera e progettata in modo ergonomico. Il TCS ha testato dieci biciclette per bambini con ruote da 20 pollici. Sebbene la qualità complessiva dei modelli sia elevata, emergono differenze in termini di ergonomia, maneggevolezza e dotazione.

Il Touring Club Svizzero, in collaborazione con la rivista "Velojournal", ha testato dieci biciclette per bambini con ruote da 20 pollici disponibili sul mercato svizzero. Questi modelli sono destinati in genere a bambini tra i sei e gli otto anni, di altezza compresa tra 115 e 130 centimetri. La valutazione ha preso in considerazione il peso, l'ergonomia, la dotazione, l'idoneità all'uso pratico e le prestazioni di frenata. La qualità complessiva delle biciclette testate è elevata: nove modelli ottengono la valutazione «molto consigliato», mentre uno riceve la valutazione «consigliato».

Il peso è un fattore determinante

Una bicicletta leggera facilita la partenza, la guida in salita e il superamento degli ostacoli. Sette dei dieci modelli testati pesano circa otto chilogrammi, mentre il più pesante supera gli undici chilogrammi. Per i bambini più piccoli questa differenza è determinante. Oltre al peso, si sono rivelati molto importanti l'altezza ridotta dello scavalco, ossia la possibilità di stare comodamente e in sicurezza a cavalcioni della bicicletta, e le leve dei freni facilmente raggiungibili. Questi elementi contribuiscono in modo decisivo alla sicurezza e alla facilità di guida.

L'altezza dello scavalco è determinante

La Cube Numove 200 Disc convince per l'equilibrio delle sue prestazioni complessive. Ottiene i migliori risultati nelle prove pratiche, è l'unico modello del test dotato di freni a disco idraulici e può essere facilmente adattata alla statura del bambino grazie al manubrio regolabile e alle leve dei freni regolabili. A pari merito si colloca la Woom Go 4. Con i suoi 7,6 chilogrammi è la bicicletta più leggera del test e offre un'ergonomia eccellente. Nelle prove pratiche si è distinta in particolare per il cambio intuitivo.

Anche la Scott Contrail 200, la Naloo Chameleon 20 e la EarlyRider Belter 20 ottengono valutazioni molto positive. La Scott si distingue per l'ampia possibilità di regolare la sella e per le ottime caratteristiche di guida. La Naloo è adatta anche ai bambini di statura più piccola grazie alla sua altezza ridotta dello scavalco. La EarlyRider convince per il peso contenuto e la trasmissione a cinghia che richiede poca manutenzione.

Ricevono la valutazione «molto consigliato» anche la Flizzi 20 Riemen, la Rascal Bikes Rascal 20, la Puky LS-Pro e la Rockrider Explore 900R. La Flizzi offre una dotazione di alta qualità con trasmissione a cinghia e cambio nel mozzo, ma con i suoi 10 chilogrammi è piuttosto pesante. La Rascal è leggera e durevole, ma dispone di una gamma di rapporti piuttosto limitata. La Puky non presenta particolari punti deboli e convince soprattutto nella guida in curva. La Rockrider è ben equipaggiata e offre un'ampia gamma di rapporti, ma il tubo superiore alto e la maggiore distanza delle leve dei freni la rendono più adatta ai bambini di statura più elevata.

La Stitch Stargirl è l'unico modello a ricevere la valutazione «consigliato». Sebbene sia di gran lunga la bicicletta meno costosa del test, è con 11,5 chilogrammi anche la più pesante, e quella di qualità più bassa. Lo sforzo elevato richiesto in frenata e il montaggio iniziale piuttosto laborioso penalizzano la valutazione.



A cosa prestare attenzione quando si acquista una bici per bambini

Il test dimostra che non sono solo il prezzo o la dotazione a fare la differenza. Un peso contenuto, una ridotta altezza di scavalco e leve dei freni facilmente raggiungibili e regolabili influiscono in modo determinante sulla sicurezza e sul comfort di guida dei bambini. Per questo motivo il TCS raccomanda di far provare diversi modelli prima dell'acquisto e di chiedere consiglio a un rivenditore specializzato.

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 360 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2030.